Violenza in strada «Bisogna estendere la videosorveglianza»

► Le opposizioni invitano la Giunta ad aderire alla loro proposta

PORTOGRUARO

«No polemiche, ma fatti concreti: la maggioranza approvi la nostra proposta di potenziamento della videosorveglianza». Dopo l'episodio di violenza su un ragazzo accaduto alla stazione dei treni, il tema della sicurezza continua a tenere banco. I consiglieri di minoranza Sara Moretto, Cristian Camillo e Luigi Geronazzo si sono detti preoccupati perché «l'episodio inserisce Portogruaro in un fenomeno che interessa molte città italiane». «Come gruppi consiliari - hanno detto - da settimane chiediamo che tutto il territorio, a partire dalle frazioni che ne sono sprovviste, sia coperto da una rete di videosorveglianza. Finora la maggioranza ha bocciato questa proposta, sottoscritta anche dal gruppo del Pd. Proposta che ripresenteremo anche al prossimo consiglio: vediamo se la maggioranza questa volta la approverà, sostenendo concretamente il lavoro delle forze dell'ordine. Sappiamo che le telecamere sono solo una parte della soluzione, ma lo stesso prefetto ha sollecitato l'adozione di questi strumenti per i quali è sufficiente una semplice delibera di Giunta. Siamo pronti a con-

tribuire, in sede di commissioni e di Consiglio comunale, anche all'elaborazione di linee di azione sia a livello comunale che territoriale per la prevenzione dei fenomeni di violenza giovanile, individuali e di gruppo».

LA POLEMICA

Per i consiglieri di minoranza sono inoltre «fuori luogo» le dichiarazioni del segretario della Lega, che ha accusato il Governo Renzi dei tagli agli organici di polizia. «Ci piacerebbe capire quale nesso ci sia tra una legge approvata 10 anni fa - hanno concluso - e l'organico attuale della Polizia di Stato nel nostro territorio. Al segretario ricordiamo che il suo partito è stato al Governo per la metà di questi 10 anni con incarichi sia al Ministero dell'Interno che dell'Economia e ha avuto quindi abbondanti possibilità di modificare questa legge». «Le reazioni da propaganda della destra - sottolinea la consigliera regionale del Pd Francesca Zottis - non servono a risolvere il fenomeno: è necessario che le istituzioni attuino interventi mirati e ad ampio raggio. Alla politica spetta il compito di agire, ponendo al centro i giovani, non solo a parole. Investire sul versante sociale e in contemporanea sui presidi, sostenendo concretamente chi si occupa di sicurezza, a partire dal rafforzamento degli organici, diventa fondamentale».

T.Inf.